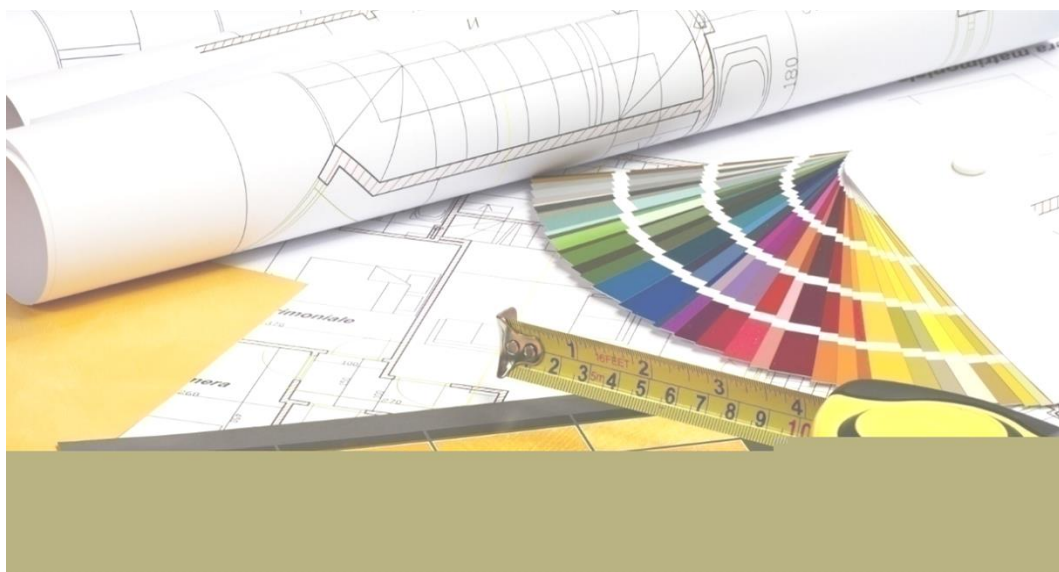




**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"GIUSEPPE DI VITTORIO"**



**ESAME DI STATO**  
**A.S. 2021/2022**  
**Classe 5<sup>a</sup>A CAT**

Documento del Consiglio di Classe  
(art. 5 DPR 323/98)

<b>INDICE</b>	<b>PAG.</b>
<b>PARTE PRIMA</b>	
Composizione del Consiglio di Classe	3
Continuità dei docenti nel triennio	3
Composizione della Classe	4
Profilo della Classe	4
<b>PARTE SECONDA</b>	
Obiettivi del Consiglio di Classe	
Educativi - comportamentali	5
Cognitivi - trasversali	
Specifici (per disciplina)	6
Metodologie didattiche	8
Tipologie di verifica	8
Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati	8
Interventi di recupero e potenziamento	9
Criteri di valutazione del Consiglio di Classe	10
<b>PARTE TERZA</b>	
Percorsi didattici	12
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	13
Preparazione all'esame	15
<b>PARTE QUARTA</b>	
Competenze trasversali e per l'orientamento – ex ASL	16
Attività di orientamento	17
<b>PARTE QUINTA</b>	
Criteri attribuzione voto di condotta	18
Credito	19
<b>ALLEGATI</b>	
<b>1.</b> Elenco candidati (riservato al Presidente)	
<b>2.</b> Contenuti delle singole discipline	
<b>3.</b> Relazioni docenti	
<b>4.</b> PCTO (riservato al Presidente)	
<b>5.</b> Griglie di valutazione	
<b>6.</b> Simulazioni d'Esame	
<b>7.</b> PDP (riservato al Presidente)	

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa La Rosa Vincenza	
COORDINATORE	Prof.ssa Brandi Maria Giuseppina	
DOCENTE	MATERIA	ORE
Pangallo Angela	Religione	1
Di Carlo Maria – Bresciani Norma	Lettere	6
Brandi Maria Giuseppina	Inglese	3
Crispo Maria	Matematica	3
Cerrocchi Massimo	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell’Ambiente di Lavoro	2
Cola Paola	Progettazione Costruzioni e Impianti	7
Ristorini Dagore	Topografia	4
Barnaba Federico	Estimo	4
Calato Bruna	Scienze Motorie	2
Pirito Rosario Vittorio	Laboratorio di Edilizia e Topografia	10

**CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO**

Docente	Materia	Anni di corso		
		3°	4°	5°
Pangallo Angela	Religione	X	X	X
Di Carlo Maria	Lettere	X	X	X
Bresciani Norma	Lettere			X
Brandi Maria Giuseppina	Inglese	X	X	X
Crispo Maria	Matematica	X	X	X
Cerrocchi Massimo	CSL		X	X
Cola Paola	PCI	X	X	X
Ristorini Dagore	Topografia	X	X	X
Barnaba Federico	Estimo	X	X	X
Calato Bruna	Scienze Motorie	X		X
Pirito Rosario Vittorio	Laboratorio	X		X

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE (Allegato 1)****4**

	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

**PROFILO DELLA CLASSE****4**

<b>PARAMETRI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>			
Composizione	La classe è costituita da 10 allievi (1 femmina e 9 maschi). La composizione è rimasta pressoché inalterata nel corso del triennio, dopo aver subito una riduzione nel biennio.			
Situazioni di partenza	Le verifiche in ingresso hanno generalmente evidenziato un livello di conoscenze quasi sufficiente			
Livelli di profitto	Basso n. alunni: <b>5</b>	Medio n. alunni: <b>5</b>	Alto n. alunni: <b>0</b>	Eccellente n. alunni: <b>0</b>
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Nel corso dell'anno gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo in maniera saltuaria. La programmazione iniziale è stata ridotta e rimodulata nei contenuti al seguito della didattica a distanza e per la scarsa partecipazione di alcuni. Nel complesso i risultati ottenuti si attestano su livelli prossimi alla sufficienza.			
Variazioni nel C.d.C	Nel secondo quadrimestre, l'insegnante di Lettere è stata per motivi di salute, sostituita da tre supplenti			

**OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale e di far acquisire un profilo culturale e professionale attraverso:

**OBIETTIVI EDUCATIVI - COMPORAMENTALI**

- Lo sviluppo armonioso della personalità del futuro cittadino del mondo
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola e acquisizione di modelli di comportamento indotti dalla DDI

**OBIETTIVI COGNITIVI – TRASVERSALI**

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principi e i contenuti fondamentali di tutte le discipline</li> <li>- Conoscere i linguaggi specifici delle varie discipline</li> </ul>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere capacità linguistiche, espressive, logiche ed interpretative</li> <li>- Comunicare utilizzando un appropriato linguaggio tecnico</li> <li>- Saper utilizzare le TIC</li> <li>- Saper organizzare autonomamente il proprio lavoro</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper illustrare gli aspetti tecnici del proprio lavoro</li> <li>- Saper tradurre operativamente le nozioni acquisite usando le tecniche e gli strumenti adeguati all'attività professionale</li> </ul>

<b>OBIETTIVI SPECIFICI (per disciplina)</b>		
<b>MATERIA</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
ITALIANO	I risultati ottenuti in lingua e letteratura italiana oscillano tra l'insufficienza e la sufficienza. Solo una minima componente del gruppo classe si attesta su un livello discreto. Un alunno solo può raggiungere risultati buoni. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti solo parzialmente. Manca una buona padronanza linguistico-lessicale.	Allo stato attuale buona parte degli alunni non è in grado di utilizzare adeguatamente le informazioni e le conoscenze acquisite, alla base di un apprendimento permanente, talvolta rielaborandole personalmente
STORIA	I risultati ottenuti sono lievemente migliori: molti elementi, tuttavia, hanno raggiunto un livello appena sufficiente, talvolta insufficiente, rispetto agli obiettivi prefissati	Allo stato attuale la classe non è in grado di dare della storia una lettura critica, argomentando a ragione sugli eventi nel momento in cui si hanno chiari i nessi causa-effetto, l'asse diacronico e sincronico.
INGLESE	I risultati ottenuti nella lingua straniera da quattro alunni sono quasi discreti avendo essi acquisito adeguate conoscenze degli argomenti affrontati durante l'anno e buone capacità di comprensione, discrete capacità di rielaborazione e quasi discrete capacità di esposizione. Il resto della classe si attesta sulla mediocrità in tutte e quattro le abilità, mentre per uno degli alunni DSA va sottolineata la grande disparità tra le abilità di comprensione e produzione scritte e quelle di comprensione e produzione orale che presentano per lui una difficoltà molto elevata.	La maggior parte della classe riesce a seguire a grandi linee le spiegazioni in lingua, solo pochi sono in grado di esporre oralmente i contenuti studiati in modo abbastanza corretto e fluente e di utilizzare il lessico acquisito in contesti diversi. Gli altri ricorrono ad un apprendimento mnemonico oppure riescono ad utilizzare il lessico e le strutture limitate in loro possesso per produrre una esposizione frammentaria e lacunosa anche se, alla fine, abbastanza comprensibile.
MATEMATICA	In merito ai risultati ottenuti e alle reali conoscenze riguardo gli argomenti acquisiti (calcolo di integrali indefiniti e definiti), una minima parte degli alunni riesce ad applicare i vari metodi di integrazione e utilizza in modo adeguato il linguaggio scientifico; gestisce informazioni statistiche per determinare indici di posizione centrale e di variabilità, per costruire rappresentazioni grafiche.	Una parte esigua della classe si è mostrata costantemente interessata agli stimoli didattici. Una buona parte ha avuto difficoltà nell'apprendere gli argomenti riguardanti gli integrali indefiniti e definiti. Un numero minimo di studenti non ha mai partecipato, assentandosi spesso alle lezioni e/o ha tenuto un atteggiamento discontinuo e superficiale.
CSL	La classe ha raggiunto, nel complesso, un livello sufficiente rispetto agli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale. Gli studenti conoscono e sanno individuare i rischi nei luoghi di lavoro ed in particolare nei cantieri edili e sanno predisporre un semplice layout di cantiere	Lo sviluppo delle competenze è eterogeneo: alcuni studenti sono in grado di svolgere in maniera autonoma e responsabile il proprio lavoro mentre altri mostrano qualche incertezza nell'organizzazione del cantiere edile e nel rispetto delle relative normative.

PCI	I risultati ottenuti, in generale, raggiungono la sufficienza. Gli studenti hanno acquisito la capacità di descrivere, in maniera semplice, i diversi stili architettonici, di impostare la progettazione secondo la normativa urbanistica ed edilizia e di produrre gli elaborati di base di un semplice progetto architettonico	Gli studenti sono in grado di interpretare gli elaborati scritto – grafici per la realizzazione di opere edili, ma solo alcuni hanno colto la complessità della redazione di un progetto inteso come sintesi di vari aspetti
ESTIMO	La classe ha raggiunto un livello mediocre rispetto agli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale, ma comunque conosce la terminologia tecnica della disciplina	La classe riesce ad applicare in modo semplificato il procedimento estimativo nei casi pratici di stima affrontati
TOPOGRAFIA	Nel corso dell'anno gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo in maniera saltuaria. La programmazione iniziale è stata fortemente ridotta e rimodulata nei contenuti per le numerose assenze di buona parte del gruppo classe. Nel complesso i risultati ottenuti si attestano su livelli prossimi alla sufficienza.	Gli studenti nel complesso, se guidati, sono in grado di produrre e comprendere elaborati grafici in campo agrimensorio e nella movimentazione dei terreni.
SC. MOTORIE	Le abilità motorie raggiunte riguardano la capacità di gestire il controllo, la consapevolezza e l'equilibrio corporeo, attraverso movimenti di coordinazione tra arti superiori ed inferiori e le principali categorie di esercizi. Gli alunni sono in grado di controllare e gestire l'uso degli attrezzi durante l'attività sportiva	Gli studenti hanno raggiunto un grado di collaborazione e interazione in modo abbastanza costruttivo. Rispettano le indicazioni fornite loro e applicano le dinamiche di gioco e i regolamenti degli sport praticati nel corretto spirito sportivo. Hanno dimostrato buone capacità nell'utilizzare in maniera appropriata strumenti digitali durante la DDI.
RELIGIONE	Gli obiettivi programmati si possono considerare raggiunti in minima parte. Alcuni studenti, pur con qualche difficoltà, hanno raggiunto un livello di preparazione discreto, altri sufficiente.	Gli studenti hanno acquisito una conoscenza parziale dei contenuti. Il linguaggio specifico è inappropriato la partecipazione all'attività didattica risultata spesso inadeguata.

METODOLOGIE	MATERIE									
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	CSL	PCI	ESTIMO	TOPOGRAFIA	SC. MOTORIE	RELIGIONE
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving			X	X		X	X	X		
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X		X	X			X	
Attività laboratoriale					X	X	X	X		
Brainstorming			X		X	X				
Peer education			X					X		
Esercitazioni pratiche					X	X	X	X	X	
DDI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**TIPOLOGIE DI VERIFICA**

TIPOLOGIE	MATERIE									
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	CSL	PCI	ESTIMO	TOPOGRAFIA	SC. MOTORIE	RELIGIONE
Produzione di testi	X	X	X			X				
Traduzioni			X			X				
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi				X		X	X	X		
Prove strutturate e semistrutturate			X	X	X	X	X	X	X	
Produzione elaborati di progetto					X	X	X	X		
Prove pratiche								X	X	

**SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI**

TIPOLOGIE	MATERIE									
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	CSL	PCI	ESTIMO	TOPOGRAFIA	SC. MOTORIE	RELIGIONE
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali alternativi a quelli in adozione										
Manuali tecnici						X				
Testi di approfondimento		X					X			
Dizionari	X		X							
Appunti e dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Strumenti multimediali	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e digitali	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Laboratorio CAD					X	X	X	X		
Strumenti di rilievo						X	X	X		





I docenti del Consiglio di Classe, in coerenza con quanto stabilito nel PTOF, hanno adottato i seguenti livelli di valutazione (delibera del Collegio dei Docenti il 07/03/22):

I livello: ottimo voto <b>10</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	È in grado di utilizzare in modo eccellente le risorse e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Interagisce in modo eccellente con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	È sempre puntuale, preciso ed eccellente nelle consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza ottima nei contenuti e cura eccellente nell'esecuzione
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Si orienta in modo eccellente ed utilizza rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse a disposizione in modo ottimo
II livello: più che buono voto <b>9</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	È in grado di utilizzare in modo più che buono le risorse e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Interagisce in modo costruttivo e propositivo con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	È sempre puntuale nelle consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione più che buone
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Si orienta benissimo ed utilizza rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse a disposizione in modo efficace e costruttivo
III livello: buono voto <b>8</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	È in grado di utilizzare in modo buono le risorse
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Interagisce in modo costruttivo con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	È puntuale nelle consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione buone
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Si orienta bene ed utilizza rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse a disposizione in modo consapevole
IV livello: discreto voto <b>7</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	È in grado di utilizzare in modo discreto le risorse
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Interagisce in modo discreto con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	Rispetta discretamente i tempi delle consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione discrete
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Si orienta ed utilizza rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse a disposizione in modo discreto
V livello: sufficiente voto <b>6</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	È in grado di utilizzare in modo sufficiente le risorse
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Interagisce sufficientemente con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	È sufficientemente puntuale nel rispettare i tempi delle consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione sufficienti
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Si orienta ed utilizza rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse a disposizione in modo accettabile

VI livello: insufficiente voto <b>5</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	È in grado di utilizzare in modo mediocre le risorse
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Solo se sollecitato interagisce con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione mediocri
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Si organizza in modo non del tutto organico ed utilizza rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse in modo parziale
VII livello: gravemente insufficiente voto <b>4</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	Non sempre utilizza le risorse
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Interagisce poco con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	I tempi delle consegne sono inadeguati
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione insufficienti
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	Ha difficoltà ad organizzarsi e nell'utilizzare rispetto ad un compito assegnato i tempi, gli strumenti e le risorse a disposizione
VIII livello: molto scarso voto <b>2/3</b>	Partecipazione alla didattica in presenza e a distanza	Non utilizza le risorse
	Interesse, disponibilità, impegno, serietà, responsabilità nella didattica in presenza e a distanza	Non interagisce con i compagni ed il docente
	Puntualità nelle consegne	Non rispetta le consegne
	Contenuti degli elaborati e/o dei colloqui in video conferenza e in presenza	Correttezza nei contenuti e cura nell'esecuzione molto scarse
	Capacità organizzativa nei contesti a distanza e in presenza	La capacità organizzativa e l'utilizzo rispetto ad un compito assegnato dei tempi, degli strumenti e delle risorse nei contesti a distanza e in presenza risultano fortemente inadeguati

**PERCORSI DIDATTICI**

Tra i contenuti disciplinari (allegato n. 2) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nodi concettuali

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 1 – UOMO E NATURA**

Documento/Testo	
-----------------	--

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 2 – L'UOMO E LA GUERRA**

Documento/Testo	
-----------------	--

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 3 – BONIFICA**

Documento/Testo	
-----------------	--

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 4 – IL CON - FINE**

Documento/Testo	
-----------------	--

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 5 – LAVORO E SFRUTTAMENTO**

Documento/Testo	
-----------------	--

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 6 – PUBBLICO E PRIVATO**

Documento/Testo	
-----------------	--

**PERCORSO INTERDISCIPLINARE 7 – GESTIRE IL CAMBIAMENTO**

Documento/Testo	
-----------------	--

L'ambito di Cittadinanza e Costituzione è per sua natura caratterizzato dalla pluridisciplinarietà.

<b>TITOLO</b>	<b>LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA</b>
---------------	--

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	Costituzione
------------------------	--------------

### **OBIETTIVI GENERALI**

#### **CONOSCENZE**

- Conoscere le caratteristiche più importanti di una Costituzione.
- Dalla monarchia costituzionale a quella parlamentare.
- Dal fascismo alla nascita della Repubblica italiana.
- Assemblea costituente.
- Struttura e caratteri della Costituzione.
- Sovranità popolare.
- Diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Uguaglianza formale e sostanziale.
- Lavoro come diritto e dovere civico.
- Principi di decentramento e autonomia.
- Laicità dello Stato e libertà di religione.
- Tutela della ricerca scientifica.
- Protezione dell'ambiente.
- Immigrazione, asilo politico ed estradizione.
- Il ripudio della guerra.

#### **ABILITA'**

- Saper individuare le caratteristiche che differenziano tra loro le Costituzioni.
- Saper distinguere le differenze che vi sono tra lo Statuto albertino e l'attuale Costituzione.
- Saper distinguere e confrontare tra loro le forme di Governo nello Stato democratico.
- Riconoscere le ragioni che portano l'Italia a passare da un governo monarchico a uno repubblicano.
- Analizzare i caratteri della Costituzione italiana.
- Collegare l'esistenza dei diritti e dei doveri dei cittadini al carattere democratico dello Stato.
- Cogliere il significato del principio di uguaglianza sostanziale, legandolo anche all'impegno dello Stato a riconoscere a tutti il diritto al lavoro.
- Individuare nella scelta di Stato regionale la necessità di conciliare l'esigenza dell'autonomia degli enti locali con l'unità dello Stato.
- Riconoscere nella libertà e nella tolleranza religiosa un importante segno di civiltà.
- Collegare il ripudio della guerra sancito dalla costituzione allo spirito di coloro che ne avevano sperimentato direttamente le atrocità.

#### **COMPETENZE**

Individuare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione dell'uguaglianza, del diritto al lavoro, della democrazia, della libertà religiosa, della tutela della cultura e della ricerca, del ripudio della guerra, ossia dei principi fondamentali enunciati nella nostra Costituzione.

#### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

- Imparare ad imparare.
- Comunicare.
- Progettare.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Problem solving.
- Individuare collegamenti e relazioni.

## MATERIE

### INGLESE

#### CONOSCENZE

Il trattato di Lisbona è il corrispettivo della Costituzione Europea. Genesi e implementazione

#### ABILITÀ

Saper individuare gli elementi del trattato

#### COMPETENZE

Conoscere per usare. Divenire consapevoli dei diritti e dei doveri che l'Unione Europea concede e richiede ai suoi cittadini

### SCIENZE MOTORIE

#### CONOSCENZE

**Art. 32** La salute è un diritto di tutti. Educazione alla salute

#### ABILITÀ

Promuovere l'educazione alla salute per contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di una immagine positiva di sé

#### COMPETENZE

Percorso di educazione alla salute: essere consapevoli che uno stile di vita sano promuove e favorisce una buona salute e come: Fumo, alcool, droghe videogiochi possano danneggiarla

### TOPOGRAFIA

#### CONOSCENZE

**Art. 9** Protezione dell'Ambiente. GIS e Cartografia per la gestione e la rappresentazione di dati ambientali

#### ABILITÀ

Distinguere tra loro le varie tipologie di carte tematiche in relazione alla protezione ambientale

#### COMPETENZE

Essere in grado di utilizzare i portali cartografici per reperire informazioni necessarie alla attività professionale

### CLS CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

#### CONOSCENZE

**Art. 4 e 35** della Costituzione. Il diritto al lavoro e la sua tutela. La formazione professionale dei lavoratori. L'evoluzione delle norme a tutela dei lavoratori

#### ABILITÀ

Collegare l'esistenza dei diritti e dei doveri dei cittadini al carattere democratico dello Stato

#### COMPETENZE

Individuare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del diritto al lavoro. Competenza in materia di cittadinanza

### LETTERE

#### CONOSCENZE

La Costituzione della Repubblica italiana – Caratteri generali – struttura – analisi e discussione sui primi dodici articoli. Contestualizzazione – il 2 giugno 1946 – elezione ed approvazione della Costituente – entrata in vigore della Costituzione

#### ABILITÀ

Riconoscere le ragioni che portano l'Italia a passare da un governo monarchico a uno repubblicano. Analizzare i Caratteri della Costituzione italiana. Comprendere l'importanza dei primi 12 articoli Cogliere il significato del principio di uguaglianza legandolo anche all'impegno dello Stato a riconoscere a tutti il diritto al lavoro. Riflettere sullo spirito che caratterizza la Costituzione conseguentemente alla guerra appena terminata.

#### COMPETENZE

Individuare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione dei principi esposti nei primi 12 articoli della Costituzione

## PCI PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

### CONOSCENZE

**Artt. 9-32-41-117** Costituzione e ambiente. La città sostenibile: inquinamento, consumo di suolo e rifiuti

### ABILITÀ

### COMPETENZE

Essere in grado di fare scelte consapevoli ed etiche nei consumi, negli stili di vita, nella mobilità, nel risparmio energetico, nella produzione e differenziazione dei rifiuti

## MATEMATICA

### CONOSCENZE

- Concetti di base di statistica descrittiva: frequenze, indici di posizione e di variabilità; - Metodi di presentazione dei dati, mediante opportuni grafici; - I numeri nella Costituzione della Repubblica Italiana

### ABILITÀ

### COMPETENZE

- Saper analizzare dati e dedurre da essi informazioni utili all'analisi del problema in questione, scegliendo le rappresentazioni più idonee; - Ricavare semplici inferenze dai diagrammi statistici; - Saper esporre correttamente e con linguaggio appropriato le proprie conclusioni.

## ESTIMO

### CONOSCENZE

**Art. 41 e 42** Costituzione

### ABILITÀ

Riconoscere il primato dell'interesse collettivo su quello individuale

### COMPETENZE

Stimare indennità espropriativa

## RELIGIONE

### CONOSCENZE

**Art. 1 – 2 – 3** Cosa deve fare l'uomo?

Conoscere i primi tre articoli. Il primato della persona

### ABILITÀ

### COMPETENZE

<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>
<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>	<b>PRIMO QUADRIMESTRE (SETTEMBRE-GENNAIO)</b> <b>SECONDO QUADRIMESTRE (FEBBRAIO-GIUGNO)</b>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, didattica breve, cooperative learning, risoluzione di problemi, schemi di riepilogo, flipped class, brainstorming, interazione e condivisione, problem solving.
<b>RISORSE E STRUMENTI</b>	Libro di testo, fonti normative, quotidiani, sito didattico, laboratorio informatico, internet, Lim, Poster, Tablet, Pc, Smartphone, videocamera, videoproiettore.
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	<b>PROVA SCRITTA</b> <b>PROVA ORALE</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	La valutazione farà sempre riferimento alla griglia allegata al PTOF, tenendo in maggior considerazione, come da indicazioni ministeriali, il raggiungimento delle competenze.

## PREPARAZIONE ALL'ESAME

**15**

Il Consiglio di Classe, in sintonia con le indicazioni ministeriali ha svolto le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

PRIMA PROVA SCRITTA	4 maggio 2022
SECONDA PROVA SCRITTA	3 maggio 2022
COLLOQUIO (4 studenti estratti a sorte)	24 maggio 2022

## COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO – PCTO (Allegato 4)

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> EFFICIENZA ENERGETICA E TEMATICHE AMBIENTALI: ANALISI DELLA QUALITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE E SOLUZIONI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO	
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il percorso di alternanza scuola-lavoro è stato svolto nell'arco del triennio. Durante tale periodo sono state organizzate attività all'interno dell'istituto scolastico (seminari di formazione e laboratori), corsi on line su diverse piattaforme di teleconferenza e stage presso studi professionali ed enti pubblici del territorio. Il progetto predisposto nell'anno scolastico 2019-20 ha previsto una durata totale pari a 150 ore, in riferimento alle Linee Guida ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019).</p>
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sensibilizzare alla conoscenza del patrimonio edilizio e ambientale presente sul territorio</li> <li>● Essere consapevoli delle possibilità che la tutela del territorio produce anche in ambito lavorativo</li> <li>● Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro</li> <li>● Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali</li> <li>● Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile</li> <li>● Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sostenibile, sociale ed economico del territorio</li> </ul>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Associazione "Nuova Acropoli"</li> <li>● Comune di Ladispoli</li> <li>● Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Roma e Provincia</li> <li>● Studi professionali privati</li> <li>● Esperti interni/esterni</li> </ul>



## ORE PROGRAMMATE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E STAGE

A. S.		PCTO - 2019-2020	PCTO - 2020-2021	PCTO - 2021-2022
<b>CORSI DI FORMAZIONE</b>	TIPO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione modulo sicurezza ambienti di lavoro</li> <li>• Formazione modulo BIM – CAD</li> <li>• Corsi collegio geometri: efficienza energetica, impianti</li> <li>• Corsi collegio geometri: urbanistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione modulo BIM – CAD</li> <li>• Corsi collegio geometri: efficienza energetica, impianti</li> <li>• Corsi collegio geometri: urbanistica</li> </ul>	NON PREVISTI
	ORE	<b>25*</b>	<b>25**</b>	NON PREVISTI
	SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione "Nuova Acropoli"</li> <li>• Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Roma e Provincia</li> <li>• esperti interni/esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Ladispoli</li> <li>• Studi Professionali privati</li> </ul>	NON PREVISTI
<b>STAGE</b>	TIPO	NON PREVISTO	STAGE	STAGE
	ORE	NON PREVISTO	<b>60</b>	<b>60</b>
	SOGGETTI COINVOLTI	NON PREVISTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Ladispoli</li> <li>• Studi Professionali privati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Ladispoli</li> <li>• Studi Professionali privati</li> </ul>
<b>TOTALE ORE PROGRAMMATE</b>		<b>50*</b>	<b>85**</b>	<b>60</b>

\* nell'a.s. 2019-2020 sono state programmate 50 ore e svolte 25 per motivi dovuti alle restrizioni covid.

\* \* nell'a.s. 2020-2021 sono state programmate 85 in quanto sono state recuperate 25 ore dell'anno precedente sospese per motivi dovuti alle restrizioni covid.

## ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

**17**

- Young International Forum, 6 – 8 ottobre 2021 in modalità telematica
- Open day virtuale presso Università Roma Tre
- Open day virtuale presso Università Roma Foro Italico
- Open day virtuale presso Università di Roma La Sapienza
- Incontro in presenza con gli Istituti Tecnici Superiori, 15 marzo 2022
- Orientamento carriere in divisa e professioni medico - sanitarie Associazione Assorienta, 15 - 17 marzo 2022

**CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA**

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 17/03/2022 ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento degli alunni in didattica in presenza e a distanza

## Indicatori della valutazione

1. Comportamento corretto e responsabile: Nel rapporto con il dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche. Durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione. Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.
2. Rispetto delle regole: Rispetto delle norme di sicurezza. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.
3. Partecipazione al dialogo didattico ed educativo Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici. Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa. Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la didattica a distanza e in presenza – Assiduità nella frequenza delle attività a distanza e in presenza – Puntualità assidua nell'entrata in piattaforma e a scuola - Partecipazione motivata e propositiva alle varie attività a distanza e in presenza - Comportamento proattivo e collaborativo nei confronti del gruppo classe e dei docenti.
<b>9</b>	Rispetto delle norme che regolano la didattica a distanza e in presenza – Frequenza regolare e precisa nelle attività a distanza e in presenza – Puntualità sempre regolare e precisa nell'entrata in piattaforma e a scuola – Partecipazione attiva e motivata alle varie attività a distanza e in presenza – Comportamento corretto e responsabile nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.
<b>8</b>	Osservanza alle norme che regolano la DaD e in presenza - Frequenza regolare nelle attività a distanza e in presenza - Puntualità costante nell'entrata in piattaforma e a scuola - Partecipazione interessata e sufficientemente motivata alle varie attività a distanza e in presenza, ma non sempre propositiva – Comportamento improntato alla correttezza nei confronti del gruppo classe e dei docenti.
<b>7</b>	Episodiche inosservanze delle norme che regolano la didattica in presenza e a distanza – Frequenza non sempre regolare delle attività di didattica in presenza e a distanza – Poca puntualità nell'entrata in piattaforma e a scuola – Partecipazione accettabile alle varie attività a distanza e in presenza – Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica
<b>6</b>	Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la didattica in presenza e a distanza – Frequenza non regolare delle attività di didattica in presenza e a distanza – Puntualità saltuaria nell'entrata in piattaforma e a scuola – Scarsa partecipazione alle varie attività a distanza e in presenza – Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni; continui episodi di disturbo durante le lezioni – Sospensione dalle lezioni.
<b>5</b>	Atti di bullismo e di cyber bullismo durante la didattica in presenza e a distanza. Gravi fatti penalmente rilevanti.

<b>MEDIA DEI VOTI</b>	<b>FASCE CREDITO TERZA</b>	<b>FASCE DI CREDITO QUARTA</b>	<b>FASCE DI CREDITO QUINTA</b>
M < 6	---	---	11 - 12
M = 6	11 - 12	12 - 13	13 - 14
6 < M ≤ 7	13 - 14	14 - 15	15 - 16
7 < M ≤ 8	15 - 16	16 - 17	17 - 18
8 < M ≤ 9	16 - 17	18 - 19	19 - 20
9 < M ≤ 10	17 - 18	19 - 20	21 - 22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Vincenza La Rosa)



IL COORDINATORE DI CLASSE  
(Prof.ssa Brandi Maria Giuseppina)



**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa La Rosa Vincenza	<i>Vincenza de Rosa</i>
COORDINATORE	Prof.ssa Brandi Maria Giuseppina	<i>M. Brandi</i>

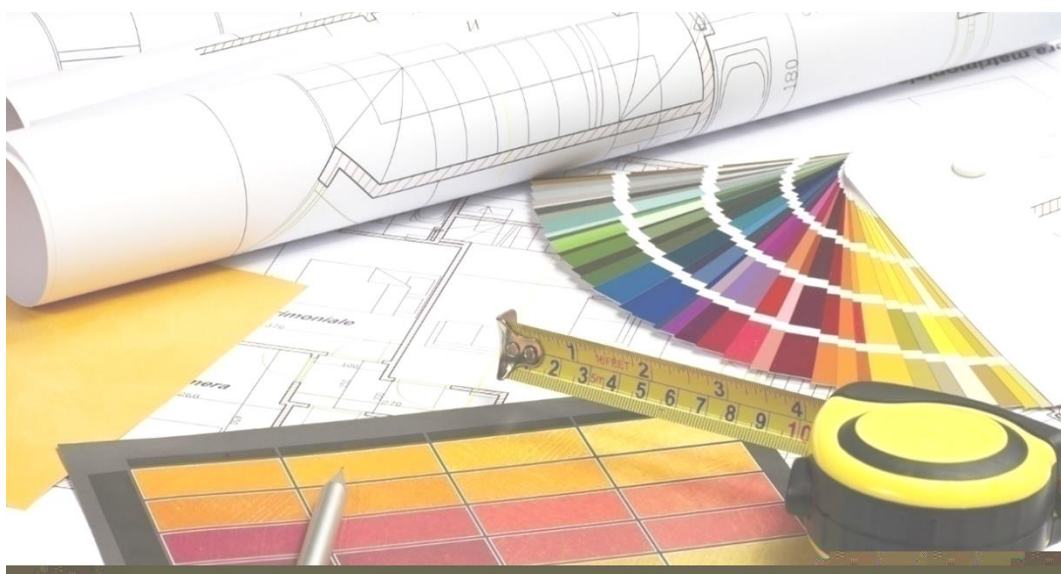
DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Pangallo Angela	Religione	<i>Angela Pangallo</i>
Bresciani Norma	Lettere	<i>Norma Bresciani</i>
Brandi Maria Giuseppina	Inglese	<i>M. Brandi</i>
Crispo Maria	Matematica	<i>M. Crispo</i>
Cola Paola	PCI	<i>Paola Cola</i>
Cerrocchi Massimo	CSL	<i>Massimo Cerrocchi</i>
Ristorini Dagore	Topografia	<i>Dagore Ristorini</i>
Barnaba Federico	Estimo	<i>Federico Barnaba</i>
Calato Bruna	Scienze Motorie	<i>Bruna Calato</i>
Pirito Rosario Vittorio	Lab. Edilizia e Topog.	<i>Rosario Pirito</i>



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**



**ESAME DI STATO**

**A.S. 2021/2022**

**Classe 5<sup>a</sup>A CAT**

**ALLEGATO 2**

**CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

<b>MATERIA</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>ANGELA PANGALLO</b>

<b>TESTO</b> Sergio Bocchini: Incontro all'altro Smart – EDB
---

- Modelli di uomo e antropologia cristiana a confronto
- Modelli valoriali contemporaneo
- Ascolto e dialogo come mezzo di superamento delle divisioni
- Breve storia dei concili. Il contesto storico del concilio vaticano II
- Costituzione italiana e cristianesimo

<b>MATERIA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>BRANDI MARIA GIUSEPPINA</b>

<b>TESTO</b> Bottero – Beolè: New Landscapes - Edisco
--

Unit	Contenuti	Obiettivi	Scelte metodologiche	Prove di verifica
2 Bio and man made constructions	Pag. 50-51 Soils, pag.52-53 Sustainable land management, pag. 54-55 The eological project; general principles, pag. 58-59 Ecomaterials, pag 72-73 Expressing past time in English. Pag. 74-75 The vertical forest, Ten energy saving tips for your house.	Far acquisire le competenze necessarie per comprendere testi con termini, espressioni, strutture sintattiche e modalità discorsive specifiche del linguaggio settoriale.	Ascolto, lettura e comprensione di testi, apprendimento del linguaggio tecnico. Spiegazione delle strutture lessico-grammaticali non note in lingua madre con esercizi di fissazione. Attività di tipo comunicativo in lingua straniera per lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. Varie attività ed approfondimenti saranno svolti con l'ausilio di materiale on line.	Le verifiche orali valuteranno la capacità di comprendere i messaggi dei testi analizzati e di esporli e rielaborarli in modo appropriato e comprensibile. Le verifiche scritte consisteranno in prove strutturate e prove semi strutturate e verteranno principalmente sulla comprensione del testo e del linguaggio tecnico.
3 Surveying	Pag. 82 a pag. 96 Types of surveying, Surveying instruments, GPS technology, Laser scanning in architecture, Mapping, The Cadastre, Aerial photography. Pag. 100-101 Expressing future time in English.	Migliorare le capacità di comprensione e produzione orale e scritta. Arricchire il lessico, Stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti.		
4 House Planning	Da pag. 110 a 129 Architectural drawings, Innovation in design, Universal design in houseing, Foundations, Walls and floors, Stairs, Electrical systems, The heating system, Solar energy,	Sviluppare la capacità, piuttosto carente in questa classe, di stabilire rapporti di causa-effetto tra avvenimenti e di riuscire a collocarli nel tempo e nello spazio. Sviluppare la sensibilità ed il rispetto per l'ambiente.		
5 Public Works	Pag. 153 a 155 Roads, Bridges and Tunnels pag. 158-159, Parks and Gardens pag. 172-173	Come sopra	Come sopra	Come sopra
6 The Workpalace	Pag. 190-191 a Wide range of fields			
7 Settlements	Pag. 222- 223	Come sopra	"	"

	Urban sprawl, pag.224-225 Real estate valuation, pag. 230-231 The city master plan, pag. 232-233 Sustainable Urban Planning			
Unit 8 History of architecture	Pag. 266-267 From 1900 to 1970, pag. 268-269 Frank Lloyd Wright, pag. 270-271 Walter Gropius pag. 282 a 283 Renzo Piano.			



<b>MATERIA</b>	<b>PCI</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>PAOLA COLA</b>
<b>ITP</b>	<b>ROSARIO VITTORIO PIRITO</b>

#### TESTO

C. Amerio – U. Alasia; corso di Progettazione Costruzioni Impianti vol. 3° - SEI

### **STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA COSTRUZIONE**

- Architettura greca
- Architettura romana
- Architettura paleocristiana e bizantina
- Architettura romanica
- Architettura gotica
- Architettura del rinascimento
- Architettura barocca
- Architettura neoclassica ed eclettica
- Movimento Art Nouveau
- Le avanguardie del primo novecento
- Architettura razionalista
- Architettura organica
- Architettura e urbanistica durante il periodo fascista

### **ELEMENTI DI URBANISTICA**

- Origini dell'urbanistica moderna
- Le utopie dell'Ottocento
- I piani urbanistici dell'ottocento
- I modelli del novecento
- Il governo del territorio
- La pianificazione del territorio
- Gli strumenti della pianificazione
- I supporti giuridici della pianificazione
- Vincoli urbanistici ed edilizi
- Il controllo dell'attività edilizia: Testo Unico in materia edilizia
- Gli interventi edilizi
- I titoli abilitativi

### **SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROGETTUALI**

- Le fasi della progettazione
- Analisi funzionale e dimensionale
- Elaborati grafico progettuali
- Normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche
- Principi di architettura sostenibile
- Fonti energetiche rinnovabili
- Edilizia residenziale
- Edilizia per la ricezione
- Edilizia per la cultura
- Esercitazioni grafico-progettuali

<b>MATERIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>CRISPO MARIA</b>

**TESTO**

L. Sasso - E. Zoli; Colori della Matematica; Petrini vol. 5

1. Richiamo di alcuni argomenti degli anni precedenti: derivate e studio di funzione razionale intera e frazionaria
2. Integrali indefiniti: integrazione immediata, integrazione di funzioni razionali frazionarie, metodo della sostituzione, integrazione per parti
3. Integrali definiti: calcolo dell' area di una regione di piano delimitata da una funzione e dall'asse  $x$  o da due funzioni
4. Integrali definiti: calcolo dei volumi di solidi di rotazione
5. Cenni storici di statistica
6. Cenni di statistica descrittiva: frequenze, indici centrali e di variabilità, grafici

<b>MATERIA</b>	<b>GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MASSIMO CERROCHI</b>
<b>ITP</b>	<b>ROSARIO VITTORIO PIRITO</b>

TESTO

Valli Baraldi – CSL Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - SEI

### **LA GESTIONE DEL CANTIERE**

Le figure responsabili della sicurezza  
I documenti della sicurezza

### **L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE**

Il progetto del cantiere  
Gli impianti del cantiere  
Le macchine del cantiere  
Le opere provvisorie per i lavori in quota  
Scavi e demolizioni

### **IL LAYOUT DI CANTIERE**

Realizzazione del layout di cantiere relativamente ad un progetto svolto dalla classe durante l'anno scolastico

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Costituzione Italiana: articolo 4 [diritto al lavoro] e articolo 35 [tutela del lavoro]  
D.Lgs. 81/08: "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"

<b>MATERIA</b>	<b>ESTIMO</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>FEDERICO EMANUELE BARNABA</b>
<b>ITP</b>	<b>ROSARIO VITTORIO PIRITO</b>

TESTO

Corso di Economia ed Estimo - Stefano Amicabile – Hoepli

### **1. I principi dell'estimo**

Definizione di estimo ed evoluzione storica della disciplina estimativa

Il giudizio di stima e gli aspetti economici di stima

Il metodo estimativo, la stima sintetica ed analitica, il principio dell'ordinarietà, le correzioni al valore ordinario (aggiunte e detrazioni, comodi e scomodi)

### **2. Stima dei fabbricati**

La gestione dei fabbricati: locazione, usufrutto e compravendita

Descrizione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche dei fabbricati

Criteri di calcolo della superficie commerciale

Il coefficiente di vetustà

Stima del valore di mercato, di capitalizzazione, di costruzione e ricostruzione di un fabbricato

Il computo metrico estimativo

### **3. Stima delle aree edificabili**

Generalità, caratteristiche estrinseche ed intrinseche

Il Piano Regolatore Generale e gli indici urbanistici fondamentali (indice di edificabilità, rapporto di copertura, H massima del fabbricato)

Stima del valore di mercato e di trasformazione di un'area edificabile

### **4. Espropriazioni per causa di pubblica utilità**

Normativa delle espropriazioni per causa di pubblica utilità: Costituzione, Codice civile, Testo unico D.P.R n. 327/2001 e s.m.i.

L'iter espropriativo: i soggetti dell'espropriazione e le fasi dell'espropriazione

L'indennità aggiuntiva ed i V.A.M.

Stima dell'indennità di esproprio, provvisoria e definitiva, e dell'indennità di occupazione temporanea.

La stima del valore complementare nel caso di esproprio parziale

### **5. Il catasto**

Generalità sul catasto terreni e fabbricati. I documenti catastali: la visura catastale, la mappa catastale, l'elaborato planimetrico, la planimetria dell'unità immobiliare urbana, il docfa, il docte.

<b>MATERIA</b>	<b>TOPOGRAFIA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>DAGORE RISTORINI</b>
<b>ITP</b>	<b>ROSARIO VITTORIO PIRITO</b>

## TESTO

Cannarozzo - Misure, rilievo, progetto - vol. III - Zanichelli

## **SPIANAMENTI**

### CONCETTI GENERALI

- Rappresentazione piano - altimetrica del terreno
- Quote di progetto e quote rosse
- Punti e linea di passaggio
- Formula del prismoide

### SPIANAMENTI SU PIANI QUOTATI

- Con piano orizzontale di quota assegnata
- Con un piano orizzontale di compenso

## **AGRIMENSURA**

### **CALCOLO DELLE AREE**

- Aree dei triangoli e dei quadrilateri
- Aree per coordinate polari e cartesiane

### **DIVISIONE DEI TERRENI DI UGUALE VALORE UNITARIO**

#### TRIANGOLI

- Divisione con una dividente uscente da un vertice
- Divisione con una dividente uscente da un punto sul confine laterale
- Divisione con una dividente parallela o perpendicolare ad un lato

#### QUADRILATERI

- Divisione con una dividente uscente da un vertice

### **RETTIFICA E SPOSTAMENTO DEI CONFINI**

- Rettifica di un confine bilatero (metodo grafo - analitico) con un confine uscente da un vertice del vecchio confine
- Rettifica di un confine poligonale con un confine uscente dal vertice iniziale del vecchio confine

## **CATASTO**

- Conservazione del Catasto Terreni.
- Circ. 2/88. Atti di aggiornamento geometrico e criteri utilizzo PF

## **STRADE**

- Sede stradale: piattaforma, scarpate e cunette
- Studio planimetrico del tracciato: poligonale e linea d'asse
- Geometria delle curve circolari monocentriche
- Profilo longitudinale e livellette
- Sezioni trasversali: disegno e calcolo dell'area
- Calcolo grafo - analitico dei volumi di terra (formula delle sezioni ragguate)

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

### **Art. 9. COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA**

#### **GIS e Cartografia per la gestione e la rappresentazione dei dati ambientali**

- GIS e Geoportali
- MITE, GN, SNPA, ISPRA, ARPA, CNR, ENEA

<b>MATERIA</b>	<b>SCIENZE MOTORIE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>BRUNA CALATO</b>

TESTO Manuale Scienze Motorie: Balboni-Moscatelli-Accornero-Bianchi Ed. Il Capitello
---

## **POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO E ORGANICO**

Esercitazioni a corpo libero volte a migliorare le capacità condizionali come forza, resistenza e velocità, e le capacità coordinative come equilibrio, coordinazione e reattività attraverso test d'ingresso come inizio anno scolastico o durante il corso dell'anno attraverso percorsi fatte con l'ausilio di piccoli attrezzi, quali coni o palle.

- Esercizi con la palla medica, vortex individuali
- Esercizi di stretching dinamico e non
- Tecnica e pratica del basket con riferimento ai fondamentali: quali passaggi, cambio di direzione e senso, arresto in un tempo e due tempi, 3° tempo
- Tecnica e pratica della pallavolo, con particolare riguardo ai fondamentali individuali: battuta, palleggio, bagher, schiacciata
- Test d'elevazione
- Test velocità 60 mt.
- Test con la palla medica da 3 kg e 5 kg
- Elementi di Atletica: salto in alto ( stile Fosbury)

### **Sport di squadra praticati nei campionati interni D'Istituto e non:**

Pallavolo, Calcio a 5, Tennis Tavolo

<b>Costituzione e Cittadinanza</b>	<b>Scienze motorie</b>	<b>Art.32 della Costituzione :</b> la tutela della salute è un diritto di tutti	<b>Le dipendenze: droghe, alcol, il doping e Doping di stato durante la "Guerra Fredda"</b>
------------------------------------	------------------------	--	---

<b>MATERIA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MARIA DI CARLO BRESCIANI NORMA</b>

## TESTO

A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. D'Endi, E. Sada, O. Tribulato: Le porte della letteratura –  
SIGNORELLI SCUOLA – Mondadori Education

### **TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

Quadro storico – culturale– Il secondo Ottocento – la Prima guerra mondiale – L'età del Positivismo – l'irrazionalismo e il Decadentismo

### **IL NATURALISMO**

#### **EMILE ZOLA**

La stagione del Realismo - Il Positivismo – Charles Darwin - Comte - il metodo scientifico -il romanzo sperimentale – la tecnica dell'impersonalità – Zola e il ciclo dei Rougon-Macquart

Testi:

"Gervaise e l'acquavite" da "L'Assomoir" di Emile Zola

#### **GIOVANNI VERGA**

Vita - opere –l'artificio della regressione e l'eclissi dell'autore - oggettività del racconto - discorso indiretto libero - la lingua - il ciclo dei vinti - la sfiducia nel progresso

Testi:

"Rosso Malpelo" da "Vita dei campi"

"La famiglia Malavoglia" da "I Malavoglia", cap.I

"La morte di Gesualdo" da "Mastro-don Gesualdo"

### **DECADENTISMO**

Il Decadentismo in Francia, in Gran Bretagna e in Italia – Baudelaire, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine (cenni) - i due esiti del decadentismo: simbolismo ed estetismo -cenni a Oscar Wilde e al "Ritratto di Dorian Gray"-

#### **GIOVANNI PASCOLI**

Vita - opere - la poetica del Fanciullino – il nido - il simbolismo nelle piccole cose - le innovazioni linguistiche - il fonosimbolismo

Testi:

"Lavandare" da "Myricae"

"X Agosto" da "Myricae"

"Novembre"



## **GABRIELE D'ANNUNZIO**

Vita, opere e poetica – il culto della bellezza – il superomismo – il nazionalismo – il panismo- la parola evocativa – la musicalità – la figura dell'esteta: "Il piacere" - l' "Alcyone".

Testi:

"La pioggia nel pineto" da "Alcyone

"L'attesa dell'amante" da "Il piacere

## **FUTURISTI, CREPUSCOLARI E VOCIANI**

Il Futurismo – Filippo Tommaso Marinetti – Aldo Palazzeschi - La corrente Crepuscolare – I Vociani.

Testi:

"Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti

"Desolazione del povero poeta sentimentale" da Piccolo libro inutile, Sergio Corazzini

## **IL NUOVO ROMANZO EUROPEO**

Il romanzo del primo Novecento – Il romanzo in lingua tedesca – Franz Kafka

## **LUIGI PIRANDELLO**

La vita – le opere – Uno, nessuno e centomila - il pensiero e la poetica – tematiche ricorrenti -

Testi:

"Un piccolo difetto" da "Uno, nessuno e centomila"

"Un paradossale lieto fine" da "Uno, nessuno e centomila"

## **ITALO SVEVO**

La vita – le opere – il pensiero – la poetica – La coscienza di Zeno

Testi:

"L'ultima sigaretta" da "La coscienza di Zeno"

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio

## **GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita – le opere – la poetica – Il sentimento del tempo e il dolore

Testi:

"Soldati" da "l'Allegria"

"La madre"

## **DUE POETI TRA LE DUE GUERRE**

Umberto Saba – Salvatore Quasimondo e l'Ermetismo

## **EUGENIO MONTALE**

La vita – le opere – il pensiero – la poetica – Ossi di seppia

Testi:

“Merigiare pallido e assorto”

## **ITALO CALVINO**

La vita – le opere – Trilogia “I nostri antenati” - il pensiero – la poetica

<b>MATERIA</b>	<b>STORIA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MARIA DI CARLO NORMA BRESCIANI</b>

## TESTO

Franco Bertini - "La lezione della storia" - Mursia Scuola

Franco Bertini- "Storia è...fatti, fatti, collegamenti, interpretazioni"

### **L' INIZIO DEL XX SECOLO**

#### **Le trasformazioni sociali e culturali**

La Belle Époque - Le novità nel campo della scienza e dell'arte - La società europea agli inizi del XX secolo - Alfabetizzazione e democrazia - Le associazioni sindacali - La nascita dei movimenti nazionalisti

#### **L' Italia giolittiana**

Giolitti alla guida del Paese - Il fenomeno migratorio e la "questione meridionale" - l'Italia giolittiana nel teatro internazionale - La conclusione dell'età giolittiana - la società italiana d'inizio secolo

### **IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE**

#### **La genesi del conflitto mondiale**

Un' Europa priva di equilibrio – la situazione prima della guerra – la corsa al riarmo - le alleanze - prima e seconda crisi marocchina - l' inizio della guerra - il primo anno di guerra - neutralisti ed interventisti in Italia - la guerra in trincea il 1917: l' anno cruciale - gli Stati Uniti entrano in guerra - la disfatta di Caporetto: da Cadorna a Diaz - la fine del conflitto: la resa tedesca, la disgregazione dell' impero asburgico - i "Quattordici punti" di Wilson - la Società delle Nazioni - i trattati di Versailles - la pace punitiva – l' Italia e la "vittoria mutilata" - il bilancio della guerra: morti, reduci e problemi sociali

#### **IL PRIMO DOPOGUERRA**

##### **Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali**

Il nuovo volto dell'Europa - Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi

#### **Il fascismo alla conquista del potere**

L' Italia nel primo dopoguerra - il ritorno di Giolitti - i Fasci italiani di combattimento - la marcia su Roma e la conquista del potere - verso la dittatura - il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino

#### **Il fascismo Regime**

Lo stato fascista - l'opera di propaganda

#### **La rivoluzione russa**

I bolscevichi – la rivoluzione d'ottobre – la guerra civile – nascita del Partito comunista

### **L'ETÀ DEI TOTALITARISMI**

#### **Il nazismo –**

La Germania negli anni Venti – La Germania nazista – La Germania del Fuhrer

#### **Altri totalitarismi**

Lo stalinismo

## **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

### La tragedia della guerra

Le prime fasi – la guerra diventa mondiale – gli alleati e la resistenza – la fine della guerra – l'eccidio degli ebrei – l'assetto postbellico

### L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione

L'Italia divisa – l'Italia liberata

### Dopo il 15 maggio

## **LA GUERRA FREDDA**

### La guerra fredda divide il mondo

La cortina di ferro – l'Unione sovietica e i Paesi dell'Europa orientale – Gli Stati Uniti: politica interna ed estera

## **L'ITALIA DELLA COSTITUENTE**

### La nascita dell'Italia democratica

La Costituzione italiana

## **DAL CENTRISMO AL CENTROSINISTRA**

### Dalla riforma agraria al boom economico

### Il centro sinistra e la contestazione

Alleanze alternative – una stagione difficile

## **La Costituzione italiana**

La Costituzione italiana – I principi fondamentali: articoli 1 – 12. Presentazione della Costituzione italiana nella sua struttura - disposizioni transitorie e finali.

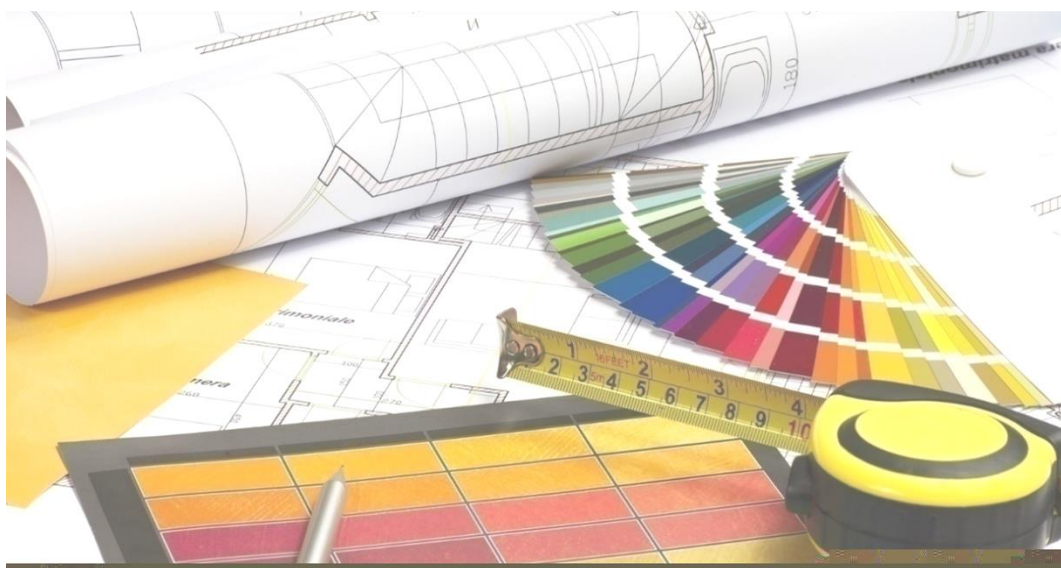
## IL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa La Rosa Vincenza	Vincenza La Rosa
COORDINATORE	Prof.ssa Brandi Maria Giuseppina	M / Brandi

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Pangallo Angela	Religione	Angela Pangallo
Bresciani Norma	Lettere	Norma Bresciani
Brandi Maria Giuseppina	Inglese	M / Brandi
Crispo Maria	Matematica	Maria Crispo
Cola Paola	PCI	Paola Cola
Cerrocchi Massimo	Gestione del cantiere	Massimo Cerrocchi
Ristorini Dagore	Topografia	Dagore Ristorini
Barnaba Federico	Estimo	Federico Barnaba
Calato Bruna	Scienze Motorie	Bruna Calato
Pirito Rosario Vittorio	Lab. Edilizia e Topog.	Rosario Pirito



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**



**ESAME DI STATO**

**A.S. 2021/2022**

**Classe 5<sup>a</sup>A CAT**

**ALLEGATO 3**

**RELAZIONI DOCENTI**

<b>MATERIA</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>ANGELA PANGALLO</b>

La classe VA CAT nel corso dell'anno scolastico ha manifestato un atteggiamento poco responsabile e collaborativo, la programmazione ha potuto svolgersi solo in parte. Inoltre, nel suo complesso, il gruppo si è mostrato poco interessato alle proposte educative dell'IRC e l'impegno è stato poco soddisfacente, per quanto concerne il rispetto delle regole, la classe ha avuto un comportamento tranquillo e generalmente corretto.

<b>MATERIA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>BRANDI MARIA GIUSEPPINA</b>

La classe, pur essendo composta da soli 10 alunni, è quanto mai eterogenea sia nel comportamento che nell'impegno e nel rendimento scolastico. Da sottolineare il cospicuo numero di assenze soprattutto nel corso del primo quadrimestre. La partecipazione alle lezioni è caotica, dispersiva a tratti polemica, raramente costruttiva, ciò nonostante, il comportamento a livello di interazione col docente e tra i discenti si mantiene quasi sempre nei limiti della correttezza e buona educazione.

Per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti della materia, anche gli elementi più volenterosi e capaci, si attestano appena su un livello quasi discreto, mentre gli altri raggiungono a stento la sufficienza e due o tre sono al di sotto della mediocrità.

Il programma è stato svolto quasi per intero, con molte revisioni, recuperi, ripassi in itinere in classe, ma la scarsità o, addirittura, l'assenza dell'impegno nello studio a casa ha fatto sì che solo pochi abbiano raggiunto un livello di apprendimento apprezzabile. Da sottolineare che nel periodo della DAD alcuni studenti hanno partecipato al dialogo scolastico solo sporadicamente e uno in particolare si è collegato rarissimamente.



<b>MATERIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MARIA CRISPO</b>

La classe, composta inizialmente da 11 alunni (uno si è ritirato nel mese di novembre), ha avuto un andamento rispettoso dal punto di vista disciplinare e generalmente poco costante dal punto dell'impegno. Una minoranza ha raggiunto una valutazione più che sufficiente, mostrando interesse per la materia, partecipando alle lezioni in presenza e seguendo anche lo sportello pomeridiano; un'altra parte della classe è riuscita quasi sufficientemente ad individuare ed applicare i metodi di calcolo; infine uno o due studenti hanno tenuto un atteggiamento discontinuo e quasi inesistente per le numerose assenze, non raggiungendo gli obiettivi prefissati.

La programmazione iniziale è stata rimodulata più volte durante l'anno scolastico per adattarla al periodo pandemico.

Durante l'anno sono state predisposte attività di sostegno, richieste dagli studenti, nel corso delle quali sono stati affrontati problemi di vario livello di difficoltà soprattutto in prossimità delle verifiche.

<b>MATERIA</b>	<b>PCI</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>PAOLA COLA</b>
<b>ITP</b>	<b>ROSARIO VITTORIO PIRITO</b>

La maggior parte della classe, nel corso del triennio, ha assunto nei confronti della disciplina un atteggiamento svogliato. Già poco inclini agli argomenti trattati hanno trovato, nei lunghi periodi caratterizzati dalla didattica a distanza, una valida scusa per sottrarsi all'impegno didattico. Nel corso del corrente anno scolastico, hanno risentito della mancanza di un'abitudine allo studio e di conseguenza hanno mostrato difficoltà nel gestire i carichi di lavoro.

Il livello di preparazione raggiunto dagli studenti si può complessivamente suddividere in tre fasce: un piccolissimo gruppo di alunni, maggiormente interessati, ha raggiunto discreti livelli di padronanza delle competenze che gli consentono, se opportunamente guidati, di svolgere i compiti in modo adeguato, una consistente parte della classe ha una preparazione sufficiente anche se in parte lacunosa ed infine un gruppo ristretto, che non ha mantenuto attenzione e applicazione nello studio, dimostra incertezze e difficoltà nello svolgimento delle prove.

La programmazione di inizio anno è stata ridimensionata sia per le difficoltà incontrate dagli studenti che per l'orario scolastico ridotto. In vista della preparazione all'esame di stato, ampio spazio è stato dato alle esercitazioni progettuali e alla loro revisione che è stata svolta in modo collettivo (sia in presenza che attraverso video lezioni) in modo da abituare gli studenti al controllo del lavoro svolto da altri e all'autovalutazione.

Infine, con riferimento agli studenti DSA, sono stati utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai PDP.

<b>MATERIA</b>	<b>GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MASSIMO CERROCCHI</b>

La classe è composta da 10 studenti, 9 maschi e 1 femmina. L'andamento generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere definito globalmente positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse e partecipazione per gli argomenti e le attività proposti. Solo alcuni studenti hanno però conseguito una preparazione discreta o buona, la maggior parte di essi ha raggiunto una preparazione sufficiente, mentre un piccolo gruppo ha, invece, faticato per arrivare ad un livello ai limiti della sufficienza.

Lo studente medio possiede conoscenze e competenze adeguate a raggiungere l'obiettivo; si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.

Dal punto di vista disciplinare non sono emerse problematiche, il comportamento della classe è stato globalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche.

La programmazione iniziale è stata in parte modificata e alcuni contenuti sono stati ridotti; si è cercato di svolgere gli argomenti in modo trasversale e di collegare gli stessi alla tutela del lavoro con due articoli della Costituzione Italiana, analizzando l'evoluzione della normativa sulla sicurezza dagli inizi del 1900 fino ai nostri giorni.

<b>MATERIA</b>	<b>ESTIMO</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>FEDERICO EMANUELE BARNABA</b>

La classe, composta da 10 studenti, ripartiti in una femmina e nove maschi, ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un impegno scarso ed insoddisfacente.

La totalità della classe ha una preparazione molto debole e la maggior parte degli alunni hanno una mediocre capacità di espressione orale. A livello disciplinare non si sono riscontrate problematiche rilevanti. Sono state effettuate verifiche scritte ed orali. La risposta del gruppo classe ha confermato quanto rilevato sopra ovvero un impegno non adeguato agli obiettivi.

La trattazione del programma non ha rispettato la programmazione iniziale, non sono stati trattati diversi moduli, quali: le servitù prediali, il condominio e le successioni ereditarie. La riduzione del programma è riconducibile a diversi motivi: l'elevato numero di assenze della classe, la sospensione della didattica in occasione del PCTO e della settimana dello studente, in ultimo un periodo di malattia del docente titolare.

Nel mese di maggio verranno privilegiati i colloqui orali di preparazione al colloquio dell'esame di stato. Infine, con riferimento agli studenti DSA e BES sono stati utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti.

Complessivamente si esprime un giudizio mediocre sulla classe.

<b>MATERIA</b>	<b>TOPOGRAFIA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>RISTORINI DAGORE</b>

La classe ha avuto nel complesso un comportamento educato e rispettoso delle regole. Buono il rapporto instaurato con il docente. La discontinuità nello studio, la partecipazione frammentaria al dialogo educativo, le numerose assenze, specialmente nel primo quadrimestre, hanno impedito alla maggior parte della classe il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico con conseguente riduzione e adattamento degli argomenti programmati. Lo sviluppo della parte del programma relativa alle Strade e la conseguente progettazione risultano fortemente condizionati dagli atteggiamenti precedentemente evidenziati. I risultati conseguiti sono diversi a seconda dell'interesse e dell'applicazione mostrati nei confronti della disciplina. Solo un piccolo gruppo per maggiore partecipazione ha raggiunto risultati quasi discreti. Per tutti gli altri i risultati sono al limite della sufficienza.

<b>MATERIA</b>	<b>SCIENZE MOTORIE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>BRUNA CALATO</b>

La classe, formata da 10 alunni, di cui 9 maschi e 1 femmina, si è dedicata in maniera non molto attenta e discontinua alle attività didattiche svolte durante l'anno. La condotta da parte di tutti è stata alquanto rispettosa, anche se non sono mancate polemiche da parte di qualche alunno. Solo verso la fine dell'anno hanno mostrato collaborazione e impegno nei confronti del docente e tra i compagni.

L'emergenza Covid-19 ha previsto l'integrazione della didattica digitale mediante la piattaforma istituzionale di TEAMS e sono state somministrate ai ragazzi test di verifica attraverso la stessa o materiale contenute come oggetto argomenti integrativi riguardo le dipendenze

La modalità di verifica e valutazione ha tenuto conto della: partecipazione, dell'interesse, dell'impegno del lavoro e delle competenze digitali da parte degli studenti.

Il lavoro svolto da ciascuno di loro è stato sufficiente e per pochi abbastanza soddisfacente.

<b>MATERIA</b>	<b>LETTERE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MARIA DI CARLO</b>

Ho conosciuto questa classe, attualmente composta da nove alunni e un'alunna, in terzo superiore. In questo percorso triennale ci sono stati piccoli cambiamenti nel numero complessivo degli alunni. Si sono verificati, soprattutto nel corso del secondo quadrimestre, alcuni cambi nella componente docente. È un gruppo classe abbastanza compatto soprattutto nella difesa dei propri diritti, ma poco propositivo: malgrado ciò è impossibile darne un'univoca descrizione. La classe, nel corso dei tre anni non si è mai distinta né per capacità né per assiduità nello studio, né per desiderio di conoscenza. Due alunni sono in grado di raggiungere risultati discreti o più che discreti: il primo riesce ad esporre apportando qualche riflessione personale, se guidato, il secondo (un DSA n.d.r.) s' impegna con tanta buona volontà raggiungendo risultati positivi. Il resto della classe appare superficiale, passivo, non interessato e poco volenteroso. Si ritiene che su questa classe abbiano influito in modo nefasto due anni di pandemia. L' emergenza sanitaria è stata una cartina da tornasole che ha evidenziato ancor di più personalità e caratteri degli studenti. Va detto anche che due o tre alunni hanno collezionato diverse assenze nel corso dell'anno passato e che la cosa si è ripetuta quest' anno. Durante il primo quadrimestre ho fornito loro per ogni argomento di letteratura, tranne il Decadentismo in Europa, slide e presentazioni power-point. Così per storia ed educazione civica. Oltre ad avere come riferimento il loro manuale ho sempre cercato di schematizzare il contenuto delle spiegazioni per concetti base e ho chiesto loro di studiare per poi andare a vedere la sintesi sui power point. A causa dei pregressi anni del biennio, caratterizzati da DAD e DDI e della mancata somministrazione di compiti in classe durante la mia assenza sono convinta che la classe non abbia sviluppato le competenze per un'analisi testuale precisa e puntuale da un punto di vista strutturale, tecnico, formale e linguistico. Gli obiettivi prefissati, complessivamente, non sono stati raggiunti fino al primo quadrimestre, fatta eccezione per uno-due elementi. Il programma portato a termine da me nel primo quadrimestre non si discosta molto da quello previsto nella programmazione ed anche i tempi erano stati rispettati. Le colleghe che mi hanno sostituito, due per l'esattezza ad oggi, nel secondo quadrimestre non sono andate avanti. In letteratura avevo spiegato "La pioggia nel pineto" e contavo di analizzare anche un brano tratto da "Il piacere" per poi passare a Pirandello; in storia ero arrivata al fascismo. In educazione civica avevo illustrato i principi base della Costituzione contenuti nei primi 12 articoli, contestualizzandoli il più possibile ed anticipando qualche breve informazione storica. Contavo, nel secondo quadrimestre, di dare largo spazio all' articolo 9 ed all' articolo 11 della Costituzione italiana, purtroppo di drammatica attualità. Un'ultima notazione: non condivido, nel modo più assoluto, le valutazioni poste dalla seconda supplente sia in italiano che in storia. L' infortunio che mi ha portato ad un lungo periodo di recupero lascia nella sottoscritta un senso d' incompiuto.

<b>MATERIA</b>	<b>LETTERE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>NORMA BRESCIANI</b>

Sono subentrata come supplente in questa classe nei primi giorni del mese di Aprile. Per conoscere gli studenti e per farmi conoscere, ho ritenuto opportuno impiegare la prima giornata utile con colloqui informali. La classe si è presentata compatta, gli elementi sanno fare gruppo ed esprimere le proprie opinioni in maniera decisa. Sono rispettosi delle regole della convivenza comune, ma mi è capitato di riprenderli su trasgressioni delle norme anti-covid. Hanno saputo chiarire quali fossero i loro bisogni in termini di apprendimento, le mancanze ed i vuoti che avrebbero voluto colmare. Ho chiesto loro, singolarmente, quali difficoltà avessero nei confronti delle mie materie ed è emerso che gli argomenti in sé non risultano loro particolarmente ostici, ma il vero problema è stato l'avvicinarsi di diversi docenti, il che ha stravolto il bisogno di regolarità. Ho cercato quanto prima di verificare le conoscenze dei ragazzi: per quanto riguarda storia emerge uno studio superficiale e l'incapacità di collegare in termini di relazione causa – effetto una serie di eventi, il loro sembra un modo di ragionare che va per blocchi tematici. Dopo un breve ripasso degli ultimi argomenti trattati, sono andata avanti con il programma e al momento di affrontare la nascita dell'U.r.s.s. la classe si è rivelata curiosa, mostrava interesse nel confrontare quel periodo storico con l'attuale situazione. Anche in letteratura sono andata avanti con il programma affrontando il tema delle Avanguardie letterarie e a breve affronterò quello del Romanzo europeo. Invitando i ragazzi a leggere dei brani si sono mostrati privi di capacità di interpretazione e di competenze per l'analisi testuale, manca inoltre, una padronanza linguistico – lessicale, si esprimono troppo spesso con un linguaggio basso e quotidiano.





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**



**ESAME DI STATO**

**A.S. 2021/2022**

**Classe 5<sup>a</sup>A CAT**

**ALLEGATO 5**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

## **PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO**

### **TIPOLOGIA A. ANALISI DEL TESTO**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	Confuse ed impuntuali	Del tutto confuse ed impuntuali
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Presente e completa	Adeguate	Poco presente e parziale	Scarse	Assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa; Presente	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	Assente; Assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Presenti	Adeguate	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Presenti e corrette	Nel complesso presenti e corrette	Parzialmente Presenti e/o parzialmente corrette	Scarse E/o scorrette	Assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	Completo	Adeguate	Parziale Incompleto	Scarso	Assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Presente	Nel complesso presente	Parziale	Scarsa	Assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

**TIPOLOGIA B. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	Confuse ed impuntuali	Del tutto confuse ed impuntuali
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Presente e completa	Adeguate	Poco presente e parziale	Scarse	Assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa; Presente	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	Assente; assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Presenti	Adeguate	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Presenti e corrette	Nel complesso presenti e corrette	Parzialmente Presenti e/o parzialmente corrette	Scarse e/o scorrette	Assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Presente	Nel complesso presente	Parzialmente presente	Scarsa e/o nel complesso scorretta	Scorretta
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	Soddisfacente	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Presenti	Nel complesso presenti	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

**TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giuseppe Di Vittorio - Ladispoli”



Via Yvon De Begnac, 6 - 00055 Ladispoli (RM) – Ambito 0011 - Distretto scol. N°30 – Cod. Mecc. RMIS05900G - C.F. 91038400585

Tel. 0697859443 – Sito: [www.isisdivittorio.edu.it](http://www.isisdivittorio.edu.it) - e-mail: [rmis05900g@istruzione.it](mailto:rmis05900g@istruzione.it) PEC: [rmis05900g@pec.istruzione.it](mailto:rmis05900g@pec.istruzione.it)

CAT – AFM - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD05901T — CAT - AFM (SIA) serale - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD059506

I.P.S.A.R. - Via Federici, snc Cod. mecc. RMRH05901Q

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO  
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze confuse e lacunose	<b>0.5</b>
	Conoscenze parziali	<b>1 – 1.5</b>
	Conoscenze adeguate	<b>2</b>
	Conoscenze ampie e approfondite	<b>2.5</b>
Padronanza delle competenze tecnico – professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Padronanza scarsa	<b>0.5 – 1</b>
	Padronanza parziale	<b>1.5 – 2</b>
	Padronanza adeguata	<b>2.5 – 3.5</b>
	Padronanza completa	<b>4</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolgimento incompleto, risultati errati	<b>0.5</b>
	Svolgimento parziale, risultati non sempre corretti	<b>1</b>
	Svolgimento completo, risultati parzialmente corretti	<b>1.5</b>
	Svolgimento completo, risultati corretti	<b>2</b>
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Scarsa capacità, linguaggio non corretto	<b>0.5</b>
	Capacità parziale, linguaggio non sempre corretto	<b>1</b>
	Piena capacità, linguaggio corretto	<b>1.5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>/10</b>

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**



**ESAME DI STATO**

**A.S. 2021/2022**

**Classe 5<sup>a</sup>A CAT**

**ALLEGATO 6**

**SIMULAZIONI D'ESAME**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.





## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### PROPOSTA A2

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **PROPOSTA B3**

#### **L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

#### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

#### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.





*Ministero dell'Istruzione*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“Giuseppe Di Vittorio - Ladispoli”**



Via Yvon De Begnac, 6 - 00055 Ladispoli (RM) – Ambito 0011 - Distretto scol. N°30 – Cod. Mecc. RMIS05900G - C.F. 91038400585

Tel. 0697859443 – Sito: [www.isisdivittorio.edu.it](http://www.isisdivittorio.edu.it) - e-mail: [rmis05900g@istruzione.it](mailto:rmis05900g@istruzione.it) PEC: [rmis05900g@pec.istruzione.it](mailto:rmis05900g@pec.istruzione.it)

CAT – AFM - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD05901T — CAT - AFM (SIA) serale - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD059506

I.P.S.A.R. - Via Federici, snc Cod. mecc. RMRH05901Q

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

***Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

### **PRIMA PARTE**

Un lotto di proprietà privata è situato in un contesto particolarmente suggestivo, lontano da ambienti inquinati, caratterizzato da molta luminosità e nei pressi di numerosi impianti per la produzione di uve da vino. Nel sito insiste un manufatto a destinazione abitativa ad un piano fuori terra, in pessimo stato di conservazione, con superficie lorda di circa 250 m<sup>2</sup>. (È data facoltà al candidato di ampliare la superficie in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune).

Il proprietario, già gestore di una cantina, intende trasformare il suo sito in una sorta di polo di attrazione turistica per gli appassionati di vino locale. Attraverso una ristrutturazione edilizia totale (demolizione e ricostruzione), desidera realizzare una struttura turistico-ricettiva (in particolare un Bed & Breakfast) che offra la possibilità di avvicinare anche i non esperti al vino e alle uve locali.

L'idea-progetto è quella di creare una struttura che si immerga perfettamente nell'ambiente circostante, creando un "ponte" tra la struttura e la natura vinicola. Pertanto saranno previste coperture a tetto verde e ampie vetrate, per consentire alla struttura di dialogare con il paesaggio circostante.

Nella progettazione è auspicabile l'utilizzo di materiali ecosostenibili.

Gli ambienti da prevedere sono:

- Ingresso /Reception (L'ingresso può fungere anche da reception ed essere utilizzato come zona filtro tra la camera del titolare e l'ambiente comune degli ospiti);
- Camera del titolare con bagno (Il soggetto titolare dell'attività di B&B ha l'obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto con bagno all'interno della stessa);
- Sala comune (Superficie minima: 14 m<sup>2</sup>) in cui è prevista una cucina per la somministrazione della prima colazione (Il B&B deve assicurare uno spazio condiviso in cui consumare la colazione ma non è richiesta una vera e propria "sala colazioni", bensì uno spazio in cui gli ospiti possano avere accesso alle bevande e agli alimenti);

- N. 3 camere per un totale di 6÷8 posti letto (Requisiti dimensionali minimi previsti dalle norme per le camere: camera da letto singola: 8m<sup>2</sup>; camera da letto doppia: 14 m<sup>2</sup>; camera da letto da più posti: + 6 m<sup>2</sup> per ogni posto letto in più rispetto alla camera doppia; camera da letto con un posto in più a castello: + 1 m<sup>2</sup> o + 3 m<sup>3</sup> rispetto alle camere precedentemente elencate. Le dimensioni minime delle camere da letto sono al netto del bagno).
- N. 1 bagno per ogni camera (Superficie minima del bagno ad uso esclusivo di una camera: 3 m<sup>2</sup>)
- Una lavanderia
- Un locale per la degustazione dei vini nel quale possono eventualmente essere organizzati corsi per sommelier
- Una cantina

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utili per la redazione del progetto.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con la planimetria del lotto, la pianta del piano terra, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

## SECONDA PARTE

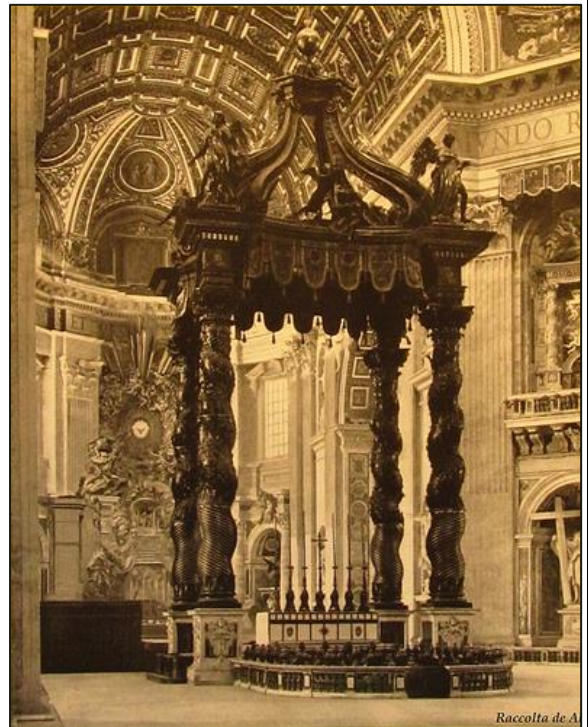
Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) Il candidato esponga quali sono le **scelte progettuali e tecniche** che consentono di ottenere i migliori risultati dal punto di vista della **sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica**.

2) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato individui almeno un **particolare costruttivo** da rappresentare graficamente.

3) Sulla base del progetto elaborato nella prova il candidato illustri il **titolo abilitativo** occorrente per la sua realizzazione e ne descriva le caratteristiche.

4) Il candidato individui **l'autore dell'opera** riportata in figura ed indichi i caratteri essenziali dello **stile architettonico** di appartenenza.



Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette USB, CD, DVD od altro).